Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — Roma — Venerdì, 15 novembre — Numero 269

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » **36**: » **19**: » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » **80**: » **41**: » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all'Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Senato del Regno: *Ordine del giorno per la seduta di martedì 26 novembre* — **Leggi e decreti: R. decreto** *n. 1105 per l'aumento di somme nello stanziamento di capitoli dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-912 del Ministero della pubblica istruzione* — **Relazione e R. decreto** *per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria)* — **Ministero della pubblica istruzione**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione*** — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - **Ispettorato generale del commercio**: ***Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno*** — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Diario estero — Onoranze a S. E. Giolitti — Dopo la pace — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Bollettino meteorico — Inserzioni.

In foglio di supplemento:

Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ufficio della **proprietà intellettuale**: *Elenco degli attestati di privativa industriale, di complemento, di prolungamento e di riduzione rilasciati durante la 1ª quindicina di luglio 1912* — **Ministero delle poste e dei telegrafi** - Servizio dei vaglia e dei titoli di credito: *Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1912* — **Ministero di grazia, giustizia e dei culti**: *Disposizioni nel personale dipendente.*

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato per le ore 16 di martedì 26 novembre 1912, col seguente

Ordine del giorno:

I. — Sorteggio degli Uffici.

II. — Relazione della Commissione per le petizioni (N. CLIX - Documenti).

III. — Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Divisione in due del comune di Casale Corte-Cerro (N. 881).
2. Distacco della frazione di Borsano dal comune di Sacconago ed erezione di questa in Comune autonomo col nome di Borsano (N. 882).
3. Conversione in legge del R. decreto 9 giugno 1910, n. 370, col quale furono dispensati dal pagamento delle tasse di esame di maturità e di licenza nelle scuole elementari gli alunni appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908 (N. 859).
4. Conversione in legge del R. decreto 5 novembre 1911, n. 1295, col quale viene concessa la dispensa dalle tasse scolastiche a giovani appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto del 1908 nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria (N. 860).
5. Conversione in legge del R. decreto 27 novembre 1910, n. 852, relativo all'esonero dalle tasse scolastiche di alunni delle scuole superiori, medie e primarie, appartenenti a famiglie dei Comuni compresi negli elenchi dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (N. 861).
6. Istituzione di un Ispettorato del lavoro (N. 377).
7. Modificazioni alla legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito (N. 530).
8. Ammissione ed avanzamento degli ufficiali della marina militare (N. 634).
9. Costituzione di Consorzi di custodia rurale nel Mezzogiorno e nella Sicilia (N. 736).
10. Infortuni degli operai sul lavoro nell'agricoltura (N. 386).
11. Contributo dello Stato alla previdenza contro la disoccupazione involontaria (N. 370).

Il presidente
MANFREDI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1105 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 16 luglio 1904, n. 397 e 13 giugno 1907, n. 342, portanti norme e provvedimenti per la istituzione e la conversione in governative di scuole medie dipendenti da Provincie, da Comuni o da altri enti morali;

Visto il testo unico delle leggi suindicate, approvato con R. decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detto testo unico, approvato con R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Visto il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630, recante modificazioni al regolamento predetto;

Viste le leggi 8 aprile 1906, nn. 141 e 142, sullo stato giuridico ed economico del personale delle scuole medie governative;

Visto il R. decreto 29 luglio 1906, n. 469, che approva il regolamento per l'applicazione della stessa legge 8 aprile 1906, n. 141, in quanto concerne gli insegnanti delle scuole medie pareggiate; il quale regolamento contiene, sotto il titolo VII, le disposizioni relative alla conversione di scuole pareggiate in governative;

Visto il R. decreto 28 agosto 1906, n. 512, cha approva le norme regolamentari per l'applicazione dello articolo 7 della legge 8 aprile 1906, n. 141, e degli articoli 1, 8, 11, 16, 18, 24, 30, 31, 37 e 40 della legge 8 aprile 1906, n. 142;

Visto il R. decreto 3 agosto 1908, n. 623, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie Regie e pareggiate e sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole medie governative;

Visto il R. decreto 28 aprile 1910, n. 307, che approva la tabella dei contributi dovuti dagli enti locali per le regificazioni di scuole medie;

Visti i Nostri decreti 28 settembre 1911, nn. 1429, 1423, 1520, 1487, 1420, 1488, 1457, 1450, 1472, 1451, 1453, 1454, 1514 e 1467, con i quali furono rispettivamente convertiti in governativi, con effetto dal 1° ottobre 1911, i ginnasi pareggiati di Savona, Bitonto e Casale Monferrato, le scuole tecniche pareggiate di Abbiategrasso, Bitonto, Borgomanero, Milazzo, Montevarchi, San Remo, Urbino, Valenza e Viadana, la scuola normale e complementare di Pisa e la scuola complementare « Margherita di Savoia » di Torino;

Visto il R. decreto 28 settembre 1911, n. 1274, col quale viene istituito in Milano un quarto R. liceo-ginnasio mediante l'erezione in Istituto autonomo di un corso completo delle classi parallele del R. liceo-ginnasio « Beccaria »;

Visto il R. decreto 28 settembre 1911, n. 1485, col quale si istituisce una sezione di commercio e ragioneria nel R. Istituto tecnico di Jesi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1911, n. 1465, col quale si istituisce una scuola tecnica governativa in Sala Consilina;

Visto il R. decreto 28 settembre 1911, n. 1353, il quale erige nelle due RR. scuole tecniche autonome « Vittorio Emanuele II » e « Michele Coppino » i corsi completi di classi aggiunte della R. scuola tecnica « Salvator Rosa » di Napoli, costituenti l'uno la sezione annessa al convitto nazionale « Vittorio Emanuele » e l'altro la « Sezione al Vomero »;

Visto il R. decreto 28 settembre 1911, n. 1312, col quale viene eretto in istituto autonomo, col nome di « Colomba Antonielli » un corso completo di classi parallele aggiunte alla R. scuola tecnica « Marianna Dionigi » in Roma;

Visto il R. decreto 7 gennaio 1912, n. 250, col quale si istituiscono corsi magistrali biennali nei ginnasi isolati di Barletta, Chivasso, Giarre, Marsala, Nicastro, Oristano, Rossano, Sala Consilina e Termini Imerese;

Visti i RR. decreti 15 ottobre 1911, nn. 1502, 1498, 1499, 1500 e 1421, 12 novembre 1911, n. 1501, 3 dicembre 1911, nn. 1511 e 1503, 31 dicembre 1911, nn. 1513 e 1432, 31 marzo 1912, n. 338 e 11 aprile 1912, n. 343, con i quali vennero introdotte nei ruoli organici del personale delle scuole medie le modificazioni dipendenti dalle predette regificazioni ed istituzioni di scuole medie;

Visto il R. decreto 11 novembre 1904, n. 657, che approva gli orari ed i programmi per l'insegnamento del greco e della matematica, delle letterature straniere e della storia dell'arte nei ginnasi e nei licei;

Vista la legge 21 luglio 1911, n. 860 riguardante la istituzione di sezioni di ginnasi superiori e di licei moderni;

Riconosciuta la necessità di apportare allo stato di previsione dell'entrata ed a quello della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1911-912 le variazioni dipendenti dai provvedimenti di regificazione e di istituzione di scuole medie di cui sopra, nella misura proporzionale al periodo che corre dal 1° ottobre 1911 al 30 giugno 1912 quali risultano dalla tabella annessa al presente decreto e vista, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti;

Viste le leggi 30 giugno 1911, nn. 606 e 602, che approvano rispettivamente lo stato di previsione della entrata e quello della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1911-912;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-912 allo stanziamento dei seguenti capitoli è aggiunta la somma per ciascuno di essi indicata:

Cap. n. 81. « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei RR. licei, ginnasi e convitti » lire quarantamiladuecentonovanta e centesimi cinquanta (L. 40.290,50).

» n. 82. « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative » lire centomiladuecentotrentuna e cent. trentotto (L. 100.231,38).

» n. 83. « Concorso delle Provincie nelle spese di mantenimento degli Istituti tenici e nautici » lire ventottomilasettecentocinquantaquattro e centesimi settantacinque (L. 28.754,75).

» n. 85. « Concorsi per le scuole normali » lire trentaduemilasettecentoventinove e centesimi ottantacinque (L. 32.729,85).

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1911-1912 sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 70. « RR. ginnasi e licei - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, ecc. » lire cinquantasettemilaquattrocentocinquanta (L. 57.450).

» n. 71. « RR. ginnasi e licei - Personale di ruolo - Retribuzione per le classi aggiunte » lire settemilaseicentoquattordici (L. 7614).

» n. 72. « RR. ginnasi e licei - Personale - Rimunerazioni per insegnamenti speciali, ecc. » lire settecentoventi (L. 720).

» n. 81. « RR. scuole tecniche, RR. Istituti tecnici e nautici - Personale di ruolo, stipendi, assegni, indennità, ecc. » lire centoquarantacinquemilatrecentododici e centesimi cinquanta (L. 145.312,50).

» n. 82. « RR. scuole tecniche, RR. Istituti tenici e nautici - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte » lire cinquantaseimilanovecentosettanta (L. 56.970).

» n. 93. « RR. scuole complementari e normali - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, ecc. » lire trentunmilanovecentoventi (L. 31.920).

» n. 94. « RR. scuole complementari e normali - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte » lire venticinquemilaseicentocinquanta (L. 25.650).

» n. 117. « Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, ecc. » lire ventinovemilanovecentosessantadue e centesimi quarantaquattro (L. 29.962,44).

» n. 118. « Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale - Retribuzione per le classi aggiunte » lire duemilatrecentodiciassette e centesimi cinquanta (L. 2317.50).

In diminuzione:

Cap. n. 88. « Sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche » lire quattordicimilasettecentoventiquattro e centesimi novantanove (L. 14.724,99).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 6 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella annessa al R. decreto del 6 settembre 1912, n. 1105.

Dimostrazione delle variazioni da introdursi nel bilancio dell'esercizio 1911-912, in dipendenza delle regificazioni ed istituzioni di scuole medie effettuate dal 1° ottobre 1911.

ENTRATA.

Concorsi degli enti locali nelle spese di mantenimento delle scuole istituite e regificate.

SCUOLA	Somma annua	3/4 corrispondenti al periodo dal 1° ottobre 1911 al 30 giugno 1912
Licei e ginnasi. Cap. n. 81 dell'entrata.		
Ginnasio di Savona (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1429) . . .	22,414 32	16,810 74
Liceo-ginnasio di Bitonto (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1423, 15 ottobre 1911, n. 1421 e 31 dicembre 1911, n. 1432)	31,306 35	23,479 76
	53,720 67	40,290 50
Istituti tecnici. Cap. n. 83 dell'entrata.		
Istituto tecnico di Casale Monferrato (R. decreto 28 dicem. 1911, n. 1520)	32,401 67	24,301 25
Istituto tecnico di Jesi - Sezione commercio e ragioneria (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1485) . .	5,938 —	4,453 50
	38,339 67	28,754 75
Scuole normali. Cap. n. 85 dell'entrata.		
Scuola normale e complementare di Pisa (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1514)	25,792 —	19,344 —
Scuola complementare « Margherita di Savoia » in Torino (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1467) . .	17,847 82	13,385 85
	43,639 82	32,729 85
Scuole tecniche. Cap. n. 82 dell'entrata.		
Scuola tecnica di Abbiategrasso (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1487)	13,177 55	9,883 16
Scuola tecnica di Bitonto (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1420) . .	15,167 95	11,375 94
Scuola tecnica di Borgomanero (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1488)	13,590 95	10,193 21
Scuola tecnica di Milazzo (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1457) . .	12,477 55	9,358 16
Scuola tecnica di Montevarchi (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1450)	10,377 55	7,783 16
Scuola tecnica di Sala Consilina (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1465)	13,677 55	10,258 16
Scuola tecnica di Sanremo (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1472)	18,140 15	13,605 11
Scuola tecnica di Urbino (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1451) . .	11,677 55	8,758 16
Scuola tecnica di Valenza (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1453) . .	12,677 55	9,508 16
Scuola tecnica di Viadana (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1454) . .	12,677 55	9,508 16
	133,641 90	100,231 38

SPESA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

SPESE per il personale nelle scuole medie istituite e regificate dal 1° ottobre 1911.

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA			
		Personale insegnante		Educazione fisica	
		Stipendi ecc.	Classi aggiunte	Stipendi ecc.	Classi aggiunte
Liceo ginnasio Berchet di Milano.					
(R. decreto 28 settembre, 1911, n. 1274).					
(R. decreto 3 dicembre 1911, n. 1311).					
(R. decreto 31 dicembrre 1911, n. 1513).					
Stipendi a 5 insegnanti del 2° ordine di ruoli	11,000 —				
Stipendi a 1 machinista, 2 bidelli e 2 inservienti . . .	4,200 —				
Retribuzione per correzione temi	150 —				
Retribuzione per cura di gabinetto	300 —				
Retribuzione per incarico matematica nel ginnasio . .	1,200 —				
Retribuzione per incarico francese nel ginnasio	1,200 —				
		18,050 —			
Retribuzione per classi aggiunte	5,660 —				
Retribuzione del tedesco e del disegno nella sezione moderna (Legge 21 luglio 1911, n. 860)	800 —				
		—	6,460 —		
Ginnastica.					
Stipendio di 1 insegnante straordinario del 5° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —				
Retribuzione per eccedenza di orario	450 —				
Retribuzione per le squadre femminili	300 —				
		—	—	2,250 —	
Retribuzione per classi aggiunte	—	—	—	—	300 —

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA			
		Personale insegnante		Educazione fisica	
		Stipendi ecc.	Classi aggiunte	Stipendi ecc.	Classi aggiunte
Ginnasio di Savona.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1429).					
(R. decreto 15 ottobre 1911, n. 1502).					
(R. decreto 31 dicembre 1911, n. 1432).					
Stipendio di 3 insegnanti del 2° ordine di ruoli	7,700 —				
Stipendio di 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli	9,100 —				
Stipendio di 1 bidello e 1 inserviente	1,600 —				
Retribuzione per correzioni di temi	750 —				
Retribuzione per maggiore orario	300 —				
		19,450 —			
Ginnastica.					
Stipendio di 1 insegnante del 5° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —	—	—	1,500 —	
Liceo ginnasio di Bitonto.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1423).					
(R. decreto 15 ottobre 1911, n. 1421).					
(R. decreto 31 dicembre 1911, n. 1132)					
Stipendio pel capo d'Istituto effettivo con insegnamento	3,000 —				
Stipendio di 9 insegnanti del 2° ordine di ruoli	20,700 —				
Stipendio di 3 insegnanti del 1° ordine di ruoli	5,800 —				
Stipendio di 1 macchinista - 2 bidelli - 2 inservienti .	4,200 —				
Retribuzione per correzione di temi	1,200 —				

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA			
		Personale insegnante		Educazione fisica	
		Stipendi ecc.	Classi aggiunte	Stipendi ecc.	Classi aggiunte
Retribuzione per cura di gabinetti	300 —				
Retribuzione per incarico matematica nel ginnasio	1,200 —				
Retribuzione per incarico francese nel ginnasio	1,200 —				
Retribuzione per maggiore orario	1,500 —	39,100 —			
Retribuzioni per le classi aggiunte	2,000 —	—	2,000 —		
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante straordinario del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —				
Retribuzione per eccedenza di orario	450 —	—	—	1,950 —	
Totale spesa annua del personale insegnante licei e ginnasi	—	76,600 —	8,460 —		
3/4 della spesa annua per stipendi, ecc. per il periodo dal 1° ottobre 1911 al 30 giugno 1912	—	57,450 —			
9/10 della spesa annua per classi aggiunte ed insegnamenti speciali per il periodo suddetto	—	—	7,614 —		
Istituto tecnico di Casal Monferrato. (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1520).					
Assegno per la presidenza	1,000 —				
Stipendio a 15 insegnanti del 2° ordine di ruoli	33,000 —				
Retribuzioni per correzione di compiti e cura di gabinetto	900 —				

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA			
		Personale insegnante		Educazione fisica	
		Stipendi ecc.	Classi aggiunte	Stipendi ecc.	Classi aggiunte
Retribuzioni per l'incarico dell'insegnamento della calligrafia	500 —				
Retribuzione per eccedenza di orario	5,225 —	40,625 —			
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante straordinario del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —				
Retribuzioni per le squadre femminili	150 —	—	—	1,650 —	
Retribuzioni per classi aggiunte	150 —	—	—	—	150 —
Istituto tecnico di Jesi. Sezione commercio e ragioneria. (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1485).					
Stipendio a 2 insegnanti del 2° ordine di ruoli	4,400 —				
Retribuzione per incarico insegnamento calligrafia	500 —				
Retribuzione per eccedenza di orario	575 —				
Retribuzione per correzione compiti	150 —	5,625 —			
Ginnastica.					
Retribuzione per eccedenza di orario	300 —	—	—	300 —	
Scuola tecnica di Abbiategrasso. (R. decreto 28 settembre 1911, n. 1487).					
Retribuzione per incarico della Direzione	750 —				
Stipendi a 4 insegnanti del 1° ordine di ruoli	7,200 —				

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA			
		Personale insegnante		Educazione fisica	
		Stipendi ecc.	Classi aggiunte	Stipendi ecc.	Classi aggiunte
Stipendi a 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —				
Stipendi a 1 insegnante come sopra (Gruppo *B*)	1,200 —				
Retribuzione per incarico dell'insegnamento scienze naturali	1,250 —				
Retribuzione per correzione temi	200 —				
		12,100 —			
Retribuzione per classi aggiunte	2,500 —	—	2,500 —		
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —				
Retribuzioni per le squadre femminili	833 30				
		—	—	2,333 30	
Scuola tecnica di Bitonto.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1420).					
Retribuzione per incarico della Direzione	750 —				
Stipendi a 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli	9,000 —				
Stipendio a 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —				
Stipendio come sopra (Gruppo *B*)	1,200 —				
Retribuzione per l'incarico delle scienze naturali . .	1,250 —				
Retribuzioni per correzione di temi.	200 —				
		13,900 —			
Retribuzioni per classi aggiunte.	7,000 —	—	7,000 —		

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA			
		Personale insegnante		Educazione fisica	
		Stipendi ecc.	Classi aggiunte	Stipendi ecc.	Classi aggiunte
Ginnastica.					
Stipendio a 1 insegnante straordinario del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*).	1.500 —				
Retribuzioni per le squadre femminili	300 —				
		—	—	1,800 —	
Scuola tecnica di Borgomanero.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1488).					
Retribuzione per l'incarico della direzione	750 —				
Stipendi a 6 insegnanti del 1° ordine di ruoli	10,800 —				
Stipendio a 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*).	1,500 —				
Retribuzione per l'incarico della computisteria	1,250 —				
Retribuzione per la calligrafia.	1,000 —				
Retribuzione per correzione di temi	300 —				
		15,600 —			
Retribuzione per le classi aggiunte	6,300 —	—	6,300 —		
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante straordinario del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —				
Retribuzioni per le squadre femminili	300 —				
		—	—	1,800 —	
Scuola tecnica di Milazzo.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1457).					
Retribuzione per l'incarico della Direzione	750 —				

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA			
		Personale insegnante		Educazione fisica	
		Stipendi ecc.	Classi aggiunte	Stipendi ecc.	Classi aggiunte
Stipendi di 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli	9,000 —				
Retribuzione per l'incarico dell'insegnamento della computisteria	1,250 —				
Retribuzione della storia naturale	1,250 —				
Retribuzione della calligrafia .	1,000 —				
Retribuzione per correzione temi	200 —	13,450 —			
Retribuzioni per classi aggiunte	—	—	6,500 —		
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante straordinario del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*).	1,500 —				
Retribuzione per le squadre femminili	150 —	—	—	1,650 —	
Retribuzione per le classi aggiunte	300 —	—	—	—	300 —
Scuola tecnica di Montevarchi.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1450).					
Retribuzione per l'incarico della Direzione	750 —				
Stipendi a 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli	9,000 —				
Retribuzione per l'incarico della computisteria	1,250 —				
Retribuzione per le scienze naturali	1,250 —				
Retribuzione per la calligrafia.	1,000 —				
Retribuzione per correzione temi	200 —	13,450 —			
Retribuzione per le classi aggiunte	—	—	4,600 —		

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA			
		Personale insegnante		Educazione fisica	
		Stipendi ecc.	Classi aggiunte	Stipendi ecc.	Classi aggiunte
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante straordinario del 3° ordine di ruolo (Gruppo *A*) . . .	1,500 —				
Retribuzioni per le squadre femminili	300 —	—	—	1,800 —	
Scuola tecnica di Sala Consilina.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1465).					
Retribuzione per l'incarico della Direzione.	750 —				
Stipendi a 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli.	9,000 —				
Retribuzioni per l'incarico delle scienze naturali . .	1,250 —				
Retribuzioni per l'incarico della computisteria. . . .	1,250 —				
Retribuzioni per l'incarico della calligrafia	1,000 —				
Retribuzioni per correzione temi	200 —	13,450 —			
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante straordinario del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —				
Retribuzioni per le classi femminili	150 —	—	—	1,650 —	
Scuola tecnica di Sanremo.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1472)					
Retribuzione per l'incarico della Direzione	750 —				
Stipendio ad 8 insegnanti del 1° ordine di ruoli	14,400 —				

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA – Personale insegnante – Stipendi ecc.	SPESA ANNUA – Personale insegnante – Classi aggiunte	SPESA ANNUA – Educazione fisica – Stipendi ecc.	SPESA ANNUA – Educazione fisica – Classi aggiunte
Stipendio a 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1.500 —				
Retribuzione per l'incarico delle scienze naturali	1,250 —				
Retribuzioni della calligrafia.	1,000 —				
Retribuzioni per correzione temi	300 —	19,200 —			
Retribuzioni per le classi aggiunte	5,300 —	—	5,300 —		
Ginnastica.					
Stipendio a 1 insegnante straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *A*.	1,500 —				
Retribuzioni per le squadre femminili	300 —	—	—	1,800 —	
Scuola tecnica di Urbino.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1451).					
Retribuzione per l'incarico della Direzione	750 —				
Stipendi a 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli	9,000 —				
Stipendio a 1 insegnante del 3° ordine di ruoli gruppo *A*.	1,500 —				
Retribuzioni per l'incarico delle scienze naturali.	1,250 —				
Retribuzioni della calligrafia.	1,000 —				
Retribuzioni per correzione temi.	200 —	13,700 —			
Retribuzioni per classi aggiunte.	7,500 —	—	7,500 —		

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA – Personale insegnante – Stipendi ecc.	SPESA ANNUA – Personale insegnante – Classi aggiunte	SPESA ANNUA – Educazione fisica – Stipendi ecc.	SPESA ANNUA – Educazione fisica – Classi aggiunte
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante straordinario del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —				
Retribuzioni per le squadre femminili	833 30	—	—	2,333 30	
Scuola tecnica di Valenza.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1453).					
Retribuzione per l'incarico della Direzione	750 —				
Stipendi a 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli.	9,000 —				
Retribuzione per l'incarico della computisteria	1,250 —				
Retribuzione delle scienze naturali	1,250 —				
Retribuzione della calligrafia.	1,000 —				
Retribuzione per correzione di temi	200 —	13,450 —			
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante straordinario del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —				
Retribuzione per le squadre femminili	300 —	—	—	1,800 —	
Scuola tecnica di Viadana.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1454).					
Retribuzione per l'incarico della Direzione	750 —				
Stipendi a 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli.	9,000 —				

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA			
		Personale insegnante		Educazione fisica	
		Stipendi ecc.	Classi aggiunte	Stipendi ecc.	Classi aggiunte
Stipendi a 1 insegnante del 3° ordine di ruoli, gruppo *A*.	1,500 —				
Retribuzione per l'incarico delle scienze naturali . . .	1,250 —				
Retribuzione per la calligrafia.	1,000 —				
Retribuzione per correzioni temi	200 —	13,700 —			
Retribuzione per classi aggiunte	2,000 —	—	2,000 —		
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante straordinario del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —				
Retribuzioni per le squadre femminili	150 —	—	—	1,650 —	
Retribuzioni per le classi aggiunte	300 —	—	—	—	300 —
Scuola tecnica Michele Coppino in Napoli.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1352).					
Retribuzione per l' incarico della Direzione.	750 —				
Retribuzione della calligrafia.	1,000 —	1,750 —			
Retribuzioni per le classi aggiunte.	2,000 —	—	2,000 —		
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —	—	—	1,500 —	

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA			
		Personale insegnante		Educazione fisica	
		Stipendi ecc.	Classi aggiunte	Stipendi ecc.	Classi aggiunte
Scuola tecnica Vittorio Emanuele II in Napoli.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1352)					
Retribuzione per l'incarico della Direzione	750 —				
Retribuzione per l'incarico della calligrafia	1,000 —				
Retribuzione per l'incarico delle scienze naturali.	1,250 —	3,000 —			
Retribuzione per le classi aggiunte	6,100 —	—	6,100 —		
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —	—	—	1,500 —	
Scuola tecnica Colomba Antonelli in Roma.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1312).					
Retribuzione per la Direzione.	750 —	750 —			
Retribuzione per le classi aggiunte.	13,500 —	—	13,500 —		
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —	—	—	1,500 —	
Totale spesa annua del personale insegnante negli Istituti tecnici e nelle scuole tecniche.	—	193,750 —	63,300 —		
3/4 della spesa annua per il periodo dal 1° ottobre 1911 al 30 giugno 1912	—	145,312 50			
9/10 della spesa per il periodo suddetto.	—	—	56,970 —		

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA			
		Personale insegnante		Educazione fisica	
		Stipendi ecc.	Classi aggiunte	Stipendi ecc.	Classi aggiunte
Scuola normale e complementare di Pisa.					
(RR. decreti 28 settembre 1911, n. 1514, e 11 aprile 1912, n. 343)					
Retribuzione per incarico della Direzione	1,000 —				
Stipendi a 5 insegnanti del 2° ordine di ruoli	11,000 —				
Stipendi a 4 insegnanti del 1° ordine di ruoli	7,200 —				
Stipendi a 2 insegnanti del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	3,000 —				
Stipendio ad 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (Gruppo *B*)	1,200 —				
Stipendio ad 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (Gruppo *C*)	1,000 —				
Retribuzioni per maggiore orario	750 —				
Retribuzioni per incarico maestro assistente	500 —				
Retribuzioni per incarico di agraria	375 —				
Retribuzioni per incarico di lavoro manuale	225 —				
Retribuzioni per cura di gabinetto	150 —				
Retribuzioni per correzione di temi	550 —	26,950 —			
Retribuzioni per classi aggiunte	21,500 —	—	21,500 —		
Ginnastica.					
Stipendio ad 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	1,500 —				

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA			
		Personale insegnante		Educazione fisica	
		Stipendi ecc.	Classi aggiunte	Stipendi ecc.	Classi aggiunte
Retribuzione eccedenze d'orario	375 —	—	—	1,875 —	
Retribuzione per classi aggiunte	1,225 —	—	—	—	1,225 —
Scuola complementare Margherita di Savoia in Torino.					
(R. decreto 28 settembre 1911, n. 1467, e 10 marzo 1912).					
Stipendio a 1 posto di capo Istituto effettivo senza insegnamento	2,750 —				
Stipendio a 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli	9,400 —				
Retribuzione per l'incarico della matematica	1,000 —				
Retribuzione della scienza . .	600 —				
Retribuzione del disegno . .	825 —				
Retribuzione della calligrafia .	225 —				
Retribuzione per lavori donneschi	610 —				
Retribuzione per correzione temi	200 —	15,610 —			
Retribuzione per classi aggiunte	7,000 —	—	7,000 —		
Ginnastica.					
Stipendio a 1 insegnante del 3° ordine di ruoli (Gruppo *A*)	—	—	—	1,500 —	
Retribuzioni per le classi aggiunte	—	—	—	—	300 —
Totale spesa annua del personale insegnante nelle scuole normali e complementari	—	42,560 —	28,500 —		
3/4 della spesa annua per il periodo dal 1° ottobre 1911 al 30 giugno 1912	—	31,920 —			
9/10 della spesa annua per il periodo suddetto	—	—	25,650 —		

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA — Personale insegnante — Stipendi ecc.	Personale insegnante — Classi aggiunte	Educazione fisica — Stipendi ecc.	Educazione fisica — Classi aggiunte
Corsi magistrali di educazione fisica					
Istituiti con R. decreto 7 gennaio 1912, n. 250, nei ginnasi isolati di:					
Barletta - Retribuzione eccedenza d'orario	600 —				
Chivasso - Retribuzione eccedenza d'orario	300 —				
Giarre - Retribuzione eccedenza d'orario	600 —				
Marsala - Retribuzione eccedenza d'orario	300 —				
Nicastro - Retribuzione eccedenza d'orario	300 —				
Oristano - Retribuzione eccedenza d'orario	300 —				
Rossano - Retribuzione eccedenza d'orario	300 —				
Sala Consilina - Retribuzione eccedenza d'orario . . .	600 —				
Termini Imerese - Retribuzione eccedenza d'orario . .	600 —				
		—	—	3,900 —	
Totale della spesa annua per l'educazione fisica	—	—	—	38,041 60	2,575 —
Stipendi	—	—	—	28,500 —	
Retribuzioni per eccedenza di orario e squadre femminili	—	—	—	9,541 60	
3/4 della spesa annua (Stipendi) per il periodo dal 1° ottobre 1911 al 30 giugno 1912	—	—	—	21,375 —	
9/10 della spesa annua (Retribuzioni per eccedenza di orario per le squadre femminili e per le classi aggiunte)	—	—	—	8,587 44	2,317 50
Totale della spesa per l'educazione fisica da inscrivere nel bilancio 1911-912.	—	—	—	29,962 44	2,317 50

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO		SPESA ANNUA — Personale insegnante — Stipendi ecc.	Personale insegnante — Classi aggiunte	Educazione fisica — Stipendi ecc.	Educazione fisica — Classi aggiunte
9/10 della spesa annua per lo incarico del tedesco e del disegno nella sezione moderna del liceo-ginnasio Berchet di Milano	—		720 —		

Sussidi a scuole pareggiate comprese nella previsione per l'esercizio 1911-912 che cessano per effetto della regificazione delle scuole stesse.

SCUOLA	Somma annua	3/4 corrispondenti al periodo dal 1° ottobre 1911 al 30 giugno 1912
Cap. n. 88: « Sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento delle scuole tecniche ».		
Istituto tecnico di Casale Monferrato.	333 33	
Istituto tecnico di Abbiategrasso . .	1,500 —	
Istituto tecnico di Bitonto	1,800 —	
Istituto tecnico di Borgomanero . .	1,500 —	
Istituto tecnico di Milazzo	2,500 —	
Istituto tecnico di Montevarchi. . .	2,500 —	
Istituto tecnico di Sanremo.	4,000 —	
Istituto tecnico di Urbino	2,000 —	
Istituto tecnico di Valenza	1,500 —	
Istituto tecnico di Viadana	2,000 —	
Totale . . .	19,633 33	14,724 99

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il ministro dell'istruzione pubblica
CREDARO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 3 novembre 1912, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria).*

SIRE!

La proroga di tre mesi dei poteri del commissario straordinario di Bruzzano Zeffirio non è sufficiente per condurre a termine il riordinamento della civica azienda, dovendosi ancora compiere i provvedimenti per l'attuazione del piano regolatore e per la provvista dell'acqua potabile, sistemare la viabilità e dare stabile assetto agli uffici municipali.

È indispensabile pertanto una ulteriore proroga di tre mesi dei poteri del commissario straordinario, a norma dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12, e a seguito di quella concessa con decreto 25 luglio scorso; ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bruzzano Zeffirio, in provincia di Reggio Calabria;

Veduto il successivo Nostro decreto, con cui fu prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale e furono conferiti al commissario straordinario i poteri del Consiglio, a norma dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12, a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Vedute la legge comunale e provinciale e la predetta legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 395, che approva l'elenco dei Comuni, di cui all'art. 1 di questa ultima legge;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bruzzano Zeffirio è prorogato di altri tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 3 novembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

R. Istituto dei sordo muti di Roma.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1912, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1912:

Al sig. Augusto Fabbri, insegnante nelle classi superiori maschili, è concesso, per compiuto sessennio, l'aumento del decimo sullo stipendio iniziale di L. 1700 che è portato a L. 2310 compresi gli aumenti sessennali precedenti.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione)

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	611385	353 50	Bonardi Giovanni-*Guglielmo* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Vignale (Alessandria)	Bonardi Giovanni-*Carlo* di Francesco, minore, ecc., come contro
3.50 Rendita mista	1027	70 —	Guaia Marietta fu Gerlando, *nubile*, domiciliata a Girgenti	*nominativa* a: Guaia Marietta fu Gerlando, *minore, sotto la tutela di Indelicato Salvatore fu Giuseppe*, ecc., come contro
3.50	433259	35 —	Lenzi *Armida* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Dini Paola, vedova Lenzi, domiciliata in Molazzana (Massa)	Lenzi *Maria-Jole-Armida* fu Francesco, minore, ecc., come contro
3.50	433261	35 —	Lenzi *Anelita* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Dini Paola, vedova Lenzi, domiciliata in Molazzana (Massa)	Lenzi *Maria-Teti-Anelita* fu Francesco, minore, ecc., come contro
3.50	250179	136 50	*Martini Luigia* fu Michele, vedova di Cavallo Bartolomeo, domiciliata in Cuneo	*Martino Rosa-Gabriella-Luisa* fu Michele, ecc., come contro
3.50 Cat. *A*	947	280 —	*Forlano* Giovanni di Sebastiano, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Santa Apollinare, frazione del comune di San Vito Chietino (Chieti)	*Forlani* Giovanni di Sebastiano, minore ecc., come contro
3.50	2816	52 50	Villanis *Carolina* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Settimo Vittone (Torino)	Villanis *Maria-Camilla-Carolina* di Giovanni, ecc., come contro
3 % 3 %	43811 44712	6 — 3 —	Parma Isaia fu *Andrea*, domiciliato a Ranica (Bergamo)	Parma Isaia fu *Giovanni Battista*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida
chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 novembre 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 novembre 1912, in L. 101.04

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

14 novembre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	99 19 67	97,44 67	97 89 37
3.50 % *netto* (1902)	98,84 40	97 09 40	97 54 10
3 % *lordo*	67,93 75	66,73 75	67,64 68

CONCORSI

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Su proposta della Commissione Reale per il monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma;

Udito il Consiglio di Stato;

Decreta:

Art. 1.

È aperto fra gli artisti italiani un duplice concorso per l'esecuzione delle composizioni a musaico che debbono decorare le quattro lunette della volta a vela in ciascuna delle testate - destra e sinistra - del portico del monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma.

Negli articoli seguenti sono stabilite le norme e condizioni a cui gli artisti dovranno attenersi per poter concorrere all'esecuzione delle quattro decorazioni di una delle due testate e da cui sarà regolata l'esecuzione medesima.

Ogni artista potrà tuttavia concorrere all'esecuzione delle otto composizioni per ambedue le testate: nel qual caso dovrà presentare per tutte e otto i bozzetti a 1/10 di cui al seguente art. 3 in due distinti gruppi di quattro.

Art. 2.

Le composizioni dovranno essere intonate allo stile ed al carattere del monumento.

I dati di dimensione e di sviluppo delle singole composizioni risultano dal tipo planimetrico e altimetrico in data 15 ottobre 1912 di cui i concorrenti potranno ritirare copia presso la Direzione artistica del monumento.

Art. 3.

Gli artisti concorrenti dovranno presentare entro sei mesi da oggi nei locali che verranno indicati dalla Direzione, per essere ivi esposti al pubblico;

a) un bozzetto a colori di tutte e quattro le composizioni a 1/10 della grandezza d'esecuzione;

b) un saggio dei particolari ad un quarto della grandezza d'esecuzione di una almeno delle composizioni.

Ciascun concorrente dovrà presentare nello stesso termine alla Direzione artistica del monumento una dichiarazione contenente l'indicazione del proprio nome, cognome e domicilio e l'espressa accettazione di tutte le condizioni del presente programma di concorso.

Art. 4.

La Commissione Reale pei lavori del monumento al Re Vittorio Emanuele II, sentita la sotto-commissione tecnico-artistica, giudicherà se e quali dei bozzetti presentati meriti di essere prescelto per l'esecuzione dei cartoni alla grandezza del vero.

Il giudizio della Commissione sarà definitivo ed inappellabile.

Art. 5.

Il concorrente prescelto dovrà, entro il termine di mesi ventiquattro dal giorno in cui gli sarà comunicato dal Ministero dei lavori pubblici il risultato del concorso, presentare compiuti in grandezza del vero tutti i cartoni a colori per la traduzione in musaico.

Per ogni giorno di ritardo, l'artista sarà passibile di una multa di L. 50.

Art. 6.

All'artista prescelto spetterà in corrispettivo dell'opera sua la somma fissa ed invariabile di L. 60.000, che verrà a lui pagata in sei rate, la prima delle quali di L. 10.000 dopo l'approvazione dei bozzetti a colori, la seconda, terza, quarta e quinta di L. 8000 ciascuna dopo che sia stato collaudato dalla Direzione artistica del monumento il cartone al vero di una delle quattro composizioni, la sesta ed ultima di L. 18.000 dopo l'approvazione definitiva di tutti i cartoni al vero da parte della sotto-commissione tecnico-artistica.

Art. 7.

I carboni al vero diverranno proprietà del Ministero dei lavori pubblici, il quale avrà facoltà di commettere l'esecuzione dei musaici a chi meglio crederà; ma l'artista vincitore del concorso sarà obbligato, qualora ne sia richiesto, ad assumere la sorveglianza della traduzione in musaici delle quattro composizioni, in corrispettivo del quale obbligo riceverà un compenso di lire 10.000, in unica rata, dopo la ultimazione ed il collaudo dei musaici.

Art. 8.

Qualora i cartoni al vero non ottengano il primo collaudo della Direzione artistica o l'approvazione della sotto-commissione tecnico-artistica ai termini del precedente art. 6, l'Amministrazione rimarrà libera da ogni impegno con l'artista.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di interrompere l'esecuzione dell'opera a qualunque punto essa sia giunta e per qualsiasi ragione lo ravvisi opportuno.

In ciascuno dei casi sopraccennati non spetterà all'artista vincitore del concorso altro compenso oltre le rate già maturate e non ancora riscosse del prezzo fissato all'art. 6.

Art. 9.

Gli autori dei bozzetti non prescelti non avranno diritto a compenso o indennità per verun titolo, e dovranno ritirare i loro boz-

zetti entro trenta giorni dalla data della lettera di partecipazione del risultato del concorso. L'Amministrazione avrà facoltà di distruggere quelli non ritirati entro tale termine.

Art. 10.

Tutte le contestazioni di qualsiasi natura che possano sorgere in dipendenza del presente concorso fra l'Amministrazione e i concorrenti dovranno essere decise, su domanda di una delle parti, la quale sarà tenuta ad anticipare le spese occorrenti, da un Collegio arbitrale composto di un membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di un consigliere della Corte d'appello di Roma e di un artista di chiara reputazione.

I primi due arbitri saranno designati dai presidenti dei rispettivi Collegi ed il terzo dal Ministero della pubblica istruzione.

Art. 11.

La domanda di arbitrato dovrà formulare con precisione le controversie o questioni da risolvere, ed essere notificata dalla parte richiedente all'altra parte entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento, col quale furono risolute in sede amministrativa le controversie o questioni.

La sentenza arbitrale sarà pronunciata in Roma entro 90 (novanta) giorni dall'accettazione degli arbitri e non sarà soggetta ad appello ed a ricorso per cassazione.

In caso di annullamento del lodo, il nuovo giudizio di merito sarà pronunciato da un altro Collegio costituito nel modo indicato nel precedente art. 9.

Roma, 8 novembre 1912.

Il ministro
SACCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le grandi potenze europee lavorano alla conclusione della pace tra gli Stati balcanici e la Turchia, *ma frattanto la guerra continua*; le sconfitte dell'esercito turco non si contano più e quasi non bastassero queste, il terribile morbo asiatico è sopraggiunto ad infierire sugli avanzi dell'esercito turco.

In così deplorevole stato di cose il vecchio Kiamil pascià, gran visir turco, si è convinto che ogni giorno di indugio segnava un nuovo disastro per la Turchia, e perciò si decise di trattare direttamente collo Czar dei bulgari per la più sollecita stipulazione di un armistizio.

Ecco in merito alcuni telegrammi:

Costantinopoli, 14. — Si conferma ufficialmente che Kiamil pascià si è rivolto direttamente al Re di Bulgaria, per concludere un armistizio, in vista di trattare i preliminari della pace.

Sofia, 14 (ore 11 ant.). — Secondo informazioni da fonte competente, la Porta ha fatto ieri pervenire direttamente al Governo bulgaro una proposta di pace.

Il Consiglio dei ministri non ha preso ancora decisioni in proposito.

Costantinopoli, 14. — Secondo voci, trattative dirette di pace sono in corso non soltanto con la Bulgaria, ma anche con la Grecia. Un inviato è partito oggi per Atene.

I negoziati coi bulgari sono già molto avanzati.

Parigi, 14. — Mandano da Costantinopoli ai giornali che si afferma colà che la conclusione di un armistizio sarà lunedì prossimo un fatto compiuto.

Abbiamo già detto che le potenze europee lavorano intanto per condurre a buon fine un trattato di pace fra la Turchia e gli Stati balcanici e ciò è comprovato oltrechè dalle precedenti notizie dai seguenti telegrammi:

Berlino, 14 — Si dichiara che le grandi potenze faranno probabilmente oggi presso gli Stati balcanici il passo annunciato, nel quale trasmetteranno ad essi la domanda di mediazione della Turchia e chiederanno loro se sono pronti a formulare le condizioni di pace.

Nei circoli ufficiali si fa rilevare che i ministri delle sei potenze hanno ricevuto identiche istruzioni.

Sofia, 14 (ore 5,16 pom.). — I ministri delle grandi potenze hanno fatto ciascuno per proprio conto al presidente del Consiglio Ghescioff la seguente comunicazione:

Il Governo ottomano essendosi diretto ai Governi delle grandi potenze per domandare la loro mediazione, siamo incaricati di chiedere a V. E. se la Bulgaria è disposta ad accettare la mediazione stessa, e, in caso affermativo, di farci conoscere le condizioni alle quali sarebbe subordinata la sua accettazione.

Ghescioff ha risposto che il Governo sottoporrà la domanda della Turchia all'esame del quartier generale e si porrà d'accordo coi Gabinetti alleati.

Atene, 14. — I rappresentanti esteri ad Atene si sono messi oggi d'accordo per presentare domani al ministro degli esteri l'offerta di una mediazione tra i belligeranti.

Belgrado, 14. — I rappresentanti delle grandi potenze, della Russia, dell'Austria-Ungheria, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Italia e della Germania, si sono recati successivamente nel pomeriggio al Ministero degli esteri ed hanno fatto al segretario generale, Jovanovic, in assenza del presidente del Consiglio, una dichiarazione analoga, offrendo i buoni uffici delle potenze, in vista di una mediazione per porre fine alla guerra.

Jovanovic si è trincerato dietro l'assenza di Pasic e si è scusato di non poter dare una risposta prima di qualche giorno.

Parigi, 14. — La *Liberté* ha da Sofia: I ministri delle potenze si sono riuniti a mezzogiorno presso il ministro d'Italia, decano del corpo diplomatico, per mettersi d'accordo sulla trasmissione delle proposte turche circa le quali hanno ricevuto istruzioni dai loro Governi.

***

La crisi ministeriale spagnuola causata dall'assassinio di Canalejas viene composta con la chiamata alla presidenza di Romanones. In merito si hanno da Madrid, 14, i seguenti dispacci:

Il presidente della Camera dei deputati, conte di Romanones, è stato incaricato di costituire il nuovo Gabinetto.

*** Il nuovo presidente del Consiglio, conte Romanones, è stato ricevuto a palazzo reale nel pomeriggio. Il ricevimento è durato tre ore, dalle tre alle sei.

Tutti i ministri che facevano parte del Gabinetto anteriore rimangono in carica e conservano il rispettivo portafoglio, salvo il ministro dei lavori pubblici, che non ha ancora preso una decisione.

L'ex-ministro Moret ha accettato la presidenza della Camera dei deputati.

Una strana notizia si aggiunge però alla nomina di Romanones a presidente del Consiglio, ed è che il Re Alfonso lo abbia incaricato non precisamente di costituire un nuovo Gabinetto, ma di assumere la presidenza del Gabinetto attuale.

***

Innanzi alla Camera inglese è tuttora pendente la soluzione di un incidente che non ha precedenti e del quale già ieri abbiamo riferito. Il Gabinetto Asquith non si crede costituzionalmente tenuto a dimettersi per essersi trovato in minoranza in una votazione avvenuta per sorpresa e su di un argomento che non era all'ordine del giorno. Per ora non è stata presa veruna deliberazione, come risulta dal seguente resoconto della seduta di ieri alla Camera dei comuni:

Il deputato Mac Neill, che lanciò ieri un libro contro Churchill, gli presenta le sue scuse per l'atto di violenza e gli esprime il suo profondo rincrescimento.

Churchill accetta le scuse cordialmente, fra le approvazioni dei banchi.

Prima del proseguimento della discussione lo speaker si alza e dice che nessuno vorrebbe vedere la ripetizione degli incidenti di ieri. È evidente che la proposta Asquith provocò un profondo senso di antagonismo nell'opposizione. Forse se la Camera prendesse tempo per considerare la situazione, riuscirebbe a trovare una soluzione più in rapporto con i precedenti, senza ricorrere ad un nuovo procedimento.

Lo *Speaker* non formula in seduta pubblica alcuna proposta, ma lo farà in una conferenza privata.

o *Speaker* suggerisce che la Camera potrebbe studiare la quene prima di riprendere la discussione.

squith dice che il partito governativo desidera veder mantenute tradizioni che conferiscono alla Camera inglese sì grande autorità le assemblee rappresentative. Egli accoglie con vivo piacere la anda dello *Speaker*.

r Law dice di essere d'accordo e, nonostante alcune manifei di dissenso provenienti dai banchi dei liberali, nessuno la parola.

amera si aggiorna a lunedì.

ultimo dispaccio da Londra dice:

pi unionisti riuniti dopo la seduta della Camera dei comuni deciso che se il Governo non troverà una soluzione costitu- alle difficoltà risultanti dal suo insuccesso di lunedì, l'oppone rifiuterà di lasciare continuare la discussione alla Camera comuni.

Onoranze a S. E. Giolitti

Cuneo ha tributato ieri, con entusiasmo cordiale, un caloroso omaggio a S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti.

Un corteo composto di parecchie migliaia di persone, comprendente le rappresentanze di tutti gli enti, istituti e sodalizi locali e degli operai dei vari stabilimenti industriali, nonchè dei municipi e sodalizi degli altri comuni del collegio politico di Cuneo e del collegio di Dronero, mosse, al suono di inni patriottici, alle ore 11, verso la stazione tranviaria, percorrendo le principali vie e la piazza imbandierate. I negozi, chiusi, recavano una striscia con la scritta: « Viva Giolitti! ».

Alla stazione, i cui dintorni erano gremiti da una folla immensa, si trovavano, oltre tutte le autorità civili e militari, S. E. il ministro Calissano, giunto da San Remo in automobile nella mattinata, gli on. senatori Carle e Giuseppe Riberi e gli on. deputati Calleri, Curreno e Giaccone.

Quando apparve il treno recante S. E. il presidente del Consiglio, la folla proruppe in un applauso interminabile ed in grida di: « Viva Giolitti! », mentre le musiche suonavano la marcia reale.

S. E. Giolitti, disceso dal treno, strinse affabilmente la mano al sindaco ed alle altre autorità. Poscia, scorto S. E. il ministro Calissano, lo abbracciava e baciava ripetutamente, fra gli applausi vivissimi degli astanti.

S. E. Giolitti, salito in carrozza, col sindaco, con S. E. il ministro Calissano ed il prefetto, transitando fra le associazioni plaudenti, tra uno sventolio di innumerevoli bandiere, si diresse al municipio, mentre echeggiava la maggiore campana della torre municipale, insieme con le marziali note dell'inno di Tripoli.

Nel salone *centrale del palazzo civico* si trovavano le autorità, le rappresentanze e le presidenze dei sodalizi popolari con bandiere.

Al suo ingresso S. E. Giolitti venne accolto con un vivissimo applauso e grida di evviva.

Il sindaco Soleri portò a S. E. Giolitti il caloroso saluto della cittadinanza, dicendo che questa era impaziente di rivederlo dopo un anno in cui tanti memorabili gloriosi avvenimenti si compirono.

Cuneo, egli disse, legata all'on. Giolitti da tanti vincoli di affetto e di gratitudine; che ascrive a sua benemerenza nazionale di avergli aperto le porte del Parlamento, dandogli così modo di iniziare a beneficio d'Italia una grande opera di libertà, e per la libertà - Cuneo - che col colonnello Solaro, il tenente Penzo e tanti altri prodi pagò nella recente guerra largo tributo di sangue, che ansiosa seguì le vicende della grande impresa libica e lieta accolse la pace, che, raggiunto lo scopo prefisso, consente di tornare ad un fecondo lavoro, esulta di salutare l'on. Giolitti, non più soltanto ospite graditissimo, ma, per voto unanime del Consiglio comunale, concittadino nostro (Applausi vivissimi).

Il sindaco rivolse poi affettuose parole a S. E. il ministro Calissano, compiacendosi con lui per la riacquistata salute e ringraziandolo di essersi recato a Cuneo per la lieta circostanza.

Chiuse con un augurio di lunga esistenza alle LL. EE. Giolitti e Calissano per la fortuna d'Italia e della provincia cuneense, di cui sono figli illustri ed amatissimi.

S. E. Giolitti ringraziò vivamente il sindaco per il conferimento della cittadinanza onoraria. Egli disse:

Sono trent'anni dacchè cominciò a rappresentare in Parlamento questa città, di cui sempre apprezzò l'affetto che a lui volle addimostrare anche nei momenti più difficili della sua vita politica. Ond'è che la nuova manifestazione datagli facendolo cittadino di Cuneo gli riesciva sommamente gradita.

In quanto agli avvenimenti svoltisi quest'anno, cui alluse il sindaco, S. E. Giolitti dichiarò di non aver avuto altro merito che di interpretare la volontà del paese e di apprezzare giustamente il valore del popolo italiano.

Quando, nel nome del Re, un popolo che conta 2000 anni di civiltà inizia una grande impresa cui collegansi i suoi maggiori interessi ed il suo prestigio, non può che condurla felicemente a termine, a costo di qualsiasi sacrificio.

Ciò fece il popolo italiano, che ha davanti a sè un grande avvenire, di prosperità. Cuneo egli ebbe sempre a cuore, e sarà sempre felice quando potrà dimostrarle il suo affetto.

Interprete dei sentimenti della Provincia cuneense e della patriottica città, pregò di chiudere l'indimenticabile dimostrazione col grido di: Viva il Re!

Gli astanti fecero eco, vivamente plaudendo, all'evviva.

Insistentemente chiamato dalle acclamazioni della folla sottostante, S. E. Giolitti si affacciò al balcone suscitando una più viva e lunga ovazione.

Egli ringraziò ai nuovi concittadini, di cui da trent'anni conosce il cuore ed apprezza le virtù e che d'ora innanzi apprezzerà sempre più come fratelli.

Levò un inno all'esercito, alla marina ed al popolo italiano ed invitò la folla a sciogliersi al grido di: Viva il Re!

La folla fece eco lungamente allo evviva.

S. E. Giolitti, transitando, per recarsi a Cuneo, da Saluzzo e Busca, vi era pure stato salutato dalle autorità e rappresentanze e festosamente acclamato dai sodalizi popolari e da grande folla.

***

Nel pomeriggio, aprendosi la seduta del Consiglio provinciale, il comm. Lissone, a nome della Deputazione ed interprete del pensiero di tutti i colleghi, orgogliosi di essere i primi ad accogliere S. E. Giolitti in una pubblica assemblea, dopo il compimento della grande impresa di cui egli fu propulsore gagliardo e saggio e supremo moderatore, gli manifestava l'affettuosa ammirazione dei suoi conterranei e la loro gratitudine di italiani.

Si associarono alla manifestazione di plauso il consigliere anziano Rinaudo e gli on. deputati Rebaudengo e Falletti.

S. E. Giolitti rispose vivamente ringraziando per l'affettuosa, graditissima dimostrazione. La vita politica italiana aveva necessità di rinvigorirsi, rialzando il prestigio del nostro paese davanti al mondo, cancellando ricordi non troppo fausti della vita stessa.

L'occasione propizia si presentò; il paese non la lasciò sfuggire.

Però due condizioni erano indispensabili perchè la grande impresa potesse essere portata felicemente a compimento; che si disponesse di larghi mezzi e che si avesse nel paese una vera pace sociale; che il popolo, comprendendo il suo vero interesse, assurgesse a vera unità.

Una guerra moderna non può svolgersi senza la decisa volontà di un intero popolo. In Italia questa volontà, manifestatasi il primo giorno, durò un anno intero e continua a manifestarsi oggi. È dessa che porterà l'Italia a quel posto che il suo passato storico e la sua progredita civiltà le assegnano.

Colla visione degli alti destini cui l'Italia è chiamata, accingiamoci a lavorare tutti concordi alla grandezza della patria nostra.

Le parole di S. E. Giolitti, spesso interrotte da applausi, vennero accolte alla chiusa da una calda ovazione.

***

Nella serata i consiglieri provinciali offrirono un banchetto all'on. Giolitti.

Il presidente del Consiglio aveva a destra S. E. il ministro Calissano, il presidente della Deputazione provinciale, comm. Missone, i deputati Falletti e Calleri, e a sinistra il prefetto comm. Grignoli i senatori Riberi e Carle e il deputato Rebaudengo.

Allo champagne il comm. Lissone, il senatore Carle, il deputato Calleri e l'avv. Fresia espressero con felicissimi concetti i sentimenti che già avevano ispirato gli altri discorsi oggi pronunciati.

S. E. Giolitti rispose ringraziando sentitamente e attribuendo ancora alle virtù del popolo italiano il merito degli avvenimenti compiutisi e levando il bicchiere alla prosperità dell'esercito, dell'armata e del Re.

S. E. Calissano ebbe parole affettuosissime per i suoi colleghi, che gli dimostrarono tanto interessamento ed espresse il compiacimento suo grande per la dimostrazione indimenticabile veramente grandiosa data da Cuneo a S. E. Giolitti.

Riassumendo il suo pensiero in una frase disse: L'on. Giolitti per primo imprigionò l'anima italiana in un fascio di solidarietà che non si scioglierà giammai. (Applausi vivissimi).

Chiuse con un brindisi alla signora Rosa Giolitti, modello ammirabile di sposa e di madre.

Intanto un'altra dimostrazione popolare imponente, tra gli inni patriottici ed evviva e l'agitarsi d'innumerevoli lampioncini alla veneziana, chiamava al balcone S. E. Giolitti, che, affacciatosi, ringraziava caldamente, invitando i dimostranti a mandare un saluto a coloro che combatterono in Libia ed alle famiglie i cui figli caddero per la grandezza della patria.

Fra nuove acclamazioni ed evviva la dimostrazione si sciolse.

DOPO LA PACE

Notizie ed informazioni.

Misurata, 13. — Il ripopolamento della città di Misurata può considerarsi ormai completo. I mercati settimanali di domenica scorsa e di oggi hanno ripreso la grande animazione normale. Dall'oasi continua il ritorno di famiglie e di armenti e in alcune cabile questo movimento è già ultimato essendo la popolazione completamente rientrata.

Si sono oggi presentati al comando il presidente della comunità israelitica e il rabbino di Sliten, ed hanno assicurato che colà tutta la popolazione attende l'arrivo degl'italiani con sentimenti di pronta e piena sottomissione. Analoghe dichiarazioni hanno fatto per lettera i principali capi arabi.

Si è presentato a fare atto di sottomissione uno sceik di Syrte.

Sono stati oggi consegnati 89 fucili a retrocarica, 123 fucili ad avancarica, 40 pistole e rivoltelle e numerosi pugnali e sciabole.

Zuara, 13. — Stamane Sultan hen Sciaban con 40 capi rientrati ieri con lui in Zuara si sono presentati a questo comando per fare atto solenne di sottomissione. Essi accettarono senza riserva le condizioni e le guarentigie convenute nelle trattative svoltesi a Tripoli, protestando riconoscenza e devozione ed assicurando che da oggi saranno i migliori servitori dell'Italia. Tutti si sono mostrati lieti che s'inizi un periodo di pace facondo di bene per il loro paese.

***

Cristiania, 14. — Il Governo norvegese ha riconosciuto la sovranità dell'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

CRONACA ITALIANA

Nelle colonie italiane. — Vivissimo è stato l'entusiasmo nelle nostre colonie per la forte flotta italiana, passata lunedì scorso in rivista da S. M. il Re.

La colonia italiana a Cette inviando per la circostanza un'offerta alla « Lega navale » così telegrafava:

« Per commemorare fausta ricorrenza mentre amatissimo Sovrano consacra sul mare che fu nostro la incipiente navale potenza della terza Italia questa colonia auspicando nuove glorie invia L. 500 e si iscrive socio perpetuo di codesta nobilissima istituzione.

« Il console: *Croce*.

« Il presidente del Comitato « Dante Alighieri »

« *Giorgotti* »

Nella diplomazia. — A Costantinopoli l'incaricato di affari d'Italia, conte Manzoni, si è ieri recato a far visita al gran visir Kiamil pascià.

Arrivo. — Ieri è giunto a Roma Chemseddin pascià, Naib-ul-Sultan per la Libia, il quale prenderà gli accordi opportuni col nostro Governo per la missione che egli dovrà compiere a Tripoli.

Chemseddin pascià si tratterrà a Roma parecchi giorni prima di partire per la Libia.

Il Congresso nazionale per il movimento dei forestieri. — Il Congresso, inauguratosi ieri, come annunziammo, non poteva meglio iniziare i suoi importanti lavori e corrispondere al programma della benemerita Società che ne è stata l'organnizzatrice.

Alle ore 10,30 la sala al Palazzo di belle arti in via Nazionale era gremita di congressisti.

Si notavano autorità politiche e civili di Roma e di tutte le città d'Italia.

Il banco della presidenza era al completo: l'on. Maggiorino Ferraris, illustre fondatore dell'Associazione movimento forestieri; l'on. Montù, il cav. Picarelli, i rappresentanti del prefetto, del sindaco, di alcuni ministri, l'on. Enrico Ferri ed altri.

Notavansi fra i congressisti i rappresentanti delle Camere di commercio di: Aquila Bergamo, Chiavenna, Chieti, Como, Macerata, Napoli, Pavia, Potenza, Siena, Siracusa, Varese, Bari, Bologna, Messina, Roma, Ravenna, Ferrara, Parigi.

Erano anche rappresentati i Comuni di: Montecatini, Bergamo, Sain Vincent, Sorrento, Alassio, Frascati, Bellagio, Taormina, Salsomaggiore, Macerata, Camogli, Bagni della Porretta, Gardone Ri-

viera, Tolentino, Francavilla Sicilia, Varese, Ventimiglia, Fano, San Pellegrino, Todi, Bordighera, Foligno, Subiaco, Ancona, Coldirodi, Rapallo, Arezzo, Lari, Biella, Pisa, Loreto, Pallanza, Stresa, Como, San Remo.

Molte deputazioni provinciali del regno avevano inviato i loro rappresentanti; e moltissime associazioni civili industriali e commerciali avevano aderito.

Il discorso inaugurale venne pronunziato, tra grandi applausi, dall'on. Montù, benemerito presidente dell'associazione per il movimento dei forestieri il quale cominciò col ringraziare il Comune di Roma per l'ospitalità concessa, tutti i ministri per la loro adesione o l'appoggio promesso. nonchè i congressisti per il loro interessamento alla grave questione del forestierio in Italia.

L'oratore tenne a rilevare che il Congresso non vuole formare dell'Italia un vasto albergo per i forestieri, bensì studiare e promuovere le leggi atte a far conoscere all'estero le bellezze di questa Italia escita recentemente vittoriosa in una affermazione di forza e di grandezza.

L'on. Montù disse che il forestiero in Italia rappresenta una grave questione economica, citando in proposito gli studi dello Strigher, che portano la cifra dei viaggiatori forestieri a circa 600 milioni. Grande quindi è il commercio di emigrazione e immigrazione che dipende da questo movimento.

L'oratore parlò di una futura Federazione di tutte le associazioni all'Associazione per il movimento forestieri, per un'azione altamente nobile e proficua. Parlò anche delle leggi sul giuoco, che debbono essere severamente rispettate, ed infine accennò ad un'azione presso i pubblici poteri per il miglioramento dei pubblici servizi in Italia. Parlarono poscia il prof. Orrei, per il Consiglio provinciale, e l'assessore comunale Ottolenghi, in rappresentanza del sindaco di Roma.

La seduta inaugurale si chiuse con la lettura dell'adesione delle LL. MM., delle LL. EE. i ministri e sottosegretari di Stato e al grido di: « Viva il Re! ».

Conferenza. — Questa sera, alla Associazione della stampa di Roma, il comm. Vico Mantegazza terrà una conferenza sul tema:

« La guerra balcanica ».

L'argomento della conferenza e il nome del conferenziere assicurano un pieno successo alla indovinata, utile iniziativa della benemerita Associazione.

Disastro tramviario. — Da Como giunge una grave notizia. — La vettura tramviaria n. 40 con rimorchio partita da Abbiano, giunta a Como alle 8,45 allo svolto della strada della Napoleona da Carmerlata a Como, per slittamento precipitò lungo la linea tramviaria sino a San Rocco.

Qui la vettura uscì dalle rotaie e andò a battere contro una casa in via Milano, abbattendo in gran parte la facciata e il soffitto e facendo precipitare alcune parti del primo piano.

Il tramviere Locatelli fece ogni sforzo per frenare la vettura, ma non gli possibile. Egli venne raccolto moribondo. Vi è pure un altro ferito gravemente: il cassiere della Bancaria, Pasola Giuseppe.

Procedendosi poi alla rimozione delle macerie venne trovato il bambino Brugnoli Guido di anni 4 e mezzo completamente schiacciato fra la vettura e la porta della casa.

Vi sono inoltre 35 feriti più o meno gravemente.

I medici dell'ospedale disperano di salvare tanto il Locatelli, quanto il Pasoli.

Sul posto sono accorse le autorità e molta folla.

Ferrovie dello Stato. — Il treno direttissimo, N. 36, della linea Roma-Firenze-Milano in partenza da Roma, alle 21,5, che fino ad ora faceva scalo a Firenze-Campo di Marte, da questa sera in poi, toccherà invece la stazione di Firenze Centrale Santa Maria Novella.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di ottobre reca:

Le condizioni meteoriche di questa decade hanno favorito in tutta Italia i lavori di stagione e le campagne se ne sono avvantaggiate moltissimo, per cui il loro stato fa nutrire quasi ovunque ottime speranze.

Vario è stato da luogo a luogo il risultato della vendemmia: piuttosto scarso, in generale, il raccolto delle castagne e delle frutta.

Nell'Italia meridionale e nella Sicilia si lamentano la scarsezza e la cattiva qualità delle olive.

Marina mercantile. — Il *Città di Milano*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per l'America centrale. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio de Janeiro per Santos e Buenos Aires. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, ha traversato da Gibilterra per Santos e Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 13. — Il *Mir* dice che i turchi hanno tentato ieri una sortita da Adrianopoli. Si è impegnato un accanito combattimento che è durato cinque ore. I turchi sono stati finalmente respinti.

Mancano sempre informazioni precise per quanto concerne la situazione a Ciatalgia.

I funzionari bulgari partono per organizzare il servizio sulle reti delle linee Lozongrad-Baba Eski e Demotika-Lule Burgas.

Il presidente della Sobranje Danew è atteso oggi a Sofia.

ATENE, 14. — Giunge conferma che un distaccamento bulgaro arrivò avanti a Salonicco il 10 novembre e chiese di essere autorizzato a stabilirvisi di guarnigione. Il distaccamento fu ricevuto con simpatia dall'esercito alleato.

Non si sa ancora nulla sulla entrata a Salonicco del principe ereditario di Bulgaria.

BERLINO, 14. — Il *Berliner Lokal Anzeiger* riceve da Pietroburgo:

I negoziati fra Popoff e Kiamil hanno avuto questo risultato: La Bulgaria acconsentirà ad un armistizio quando la Turchia avrà fatto conoscere se accetta nelle loro grandi linee le condizioni fondamentali della pace.

I negoziati possono da un momento all'altro diventare ufficiali.

COSTANTINOPOLI, 14. — Le comunicazioni radiotelegrafiche con Adrianopoli sono interrotte da mezzogiorno di ieri. Tale interruzione fa temere la presa della città.

I bulgari ammassano numerose truppe nella regione di Dercos sull'ala destra turca.

COSTANTINOPOLI, 14. — L'esercito bulgaro ha ripreso l'avanzata e venerdì ha sorpassato Tcherkeskeuy.

I turchi assicurano che essi hanno a Ciatalgia 100.000 uomini perfettamente allenati e in eccellenti condizioni morali. Gli europei partiti da Ciatalgia dichiarano invece che vi sono colà tutto al più 50.000 uomini assolutamente demoralizzati ed incapaci di resistere oltre ventiquattro ore.

Le truppe attive provenienti da Trebisonda, da Erzerum e da Erzindjum sono calcolate dai quindicimila ai trentamila uomini e sono state mandate a Ciatalgia.

I bulgari hanno occupato le alture che dominano Rodosto, mentre la corazzata *Hemidjè* bombardava la batteria bulgara per permettere alla guarnigione turca di imbarcarsi. La popolazione atterrita è fuggita da tutte le parti.

BERLINO, 14. — La Banca dell'impero ha elevato il tasso dello sconto al 6 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 7 0[0.

MONTEVIDEO, 14. — L'incrociatore *Montevideo* è completamente perduto. Il suo equipaggio è salvo.

ATENE, 14. — Dopo un accanito combattimento durato otto ore le truppe greche hanno occupato la città di Metsovo in Epiro. Gli abitanti sono salvi.

Il nemico ha avuto 40 morti e 81 prigionieri. I greci hanno avuto un morto e 6 feriti.

La bandiera greca sventola sul forte di Metsovo.

WASHINGTON, 14. — Un proclama del presidente Taft fissa come segue i diritti di passaggio pel canale di Panama:

Navi mercantili trasportanti merci: un dollaro e 25 cents per tonnellata netta; le navi in zavorra senza passeggeri nè carico godranno della riduzione del 40 per cento. Le navi da guerra, esclusi i trasporti di carbone, le navi-ospedali e le navi trasportanti approvvigionamenti, pagheranno 50 cents per tonnellata di spostamento.

SOFIA, 14. — Mancano notizie ufficiali circa le operazioni a Ciatalgia e ad Adrianopoli ma informazioni da fonte sicura dicono che le ostilità proseguono nelle due regioni. I bulgari presero in questi ultimi giorni quattro importanti forti dinanzi ad Adrianopoli. L'ultimo capitolò soltanto dopo una accanita resistenza. I turchi si sforzarono di riprendere il forte che domina una parte delle fortificazioni interne ma furono respinti con gravi perdite.

Secondo informazioni da fonte sicura i bulgari hanno cominciato un energico assalto al forte di Ciatalgia.

Il Governo raccoglie fondi di soccorso a profitto dei feriti che escono dagli ospedali.

COSTANTINOPOLI, via Costanza, 13 (ore 7,10). — Il colera ha fatto la sua comparsa nell'esercito dell'est e si è rapidamente propagato da Silivri fino a Costantinopoli.

Vi sono stati ieri l'altro 45 casi a Hadenskeui e i casi sono stati così numerosi a Santo Stefano, che quasi tutta la popolazione ha abbandonato la città.

A Costantinopoli, i casi sono numerosi non soltanto fra i pescatori e i profughi ma anche fra la popolazione ed è impossibile precisarne il numero poichè le autorità ne fanno un mistero e anzi hanno vietato da parecchi giorni, che si segnalasse la comparsa dell'epidemia a Costantinopoli.

Tre casi sono stati segnalati all'ospedale francese Taxim è fra i feriti.

I malati sono stati trasportati al lazzaretto speciale.

Il colera infierisce pure in Serbia dove si sono dovute congedare le truppe recentemente mobilizzate.

MADRID, 14. — L'ambasciatore di Francia, Goffray, ed il ministro degli esteri, Gargia Prieto, hanno parafato alle 17,15 il trattato *franco-spagnuolo relativo al Marocco.*

COSTANTINOPOLI, 14. — Il colera avrebbe preso una pericolosa estensione tra le truppe della linea di Ciatalgia.

Sarebbero stati segnalati più di 500 casi, molti dei quali sono stati seguiti da morte.

COSTANTINOPOLI, 14. — La Porta annunzia che il carbone sarà consideranto come contrabbando di guerra soltanto se destinato ai belligeranti.

Dopo il Consiglio dei ministri di ieri, Noradunghian Effendi ha fatto visita all'ambasciatore di Russia.

BELGRADO, 14. — Il Re, accompagnato dal presidente del Consiglio, Pasic, ritornerà domani ed in suo onore viene preparata una grande illuminazione.

ATENE, 14. — Il *Giornale ufficiale* pubblica il seguente movimento diplomatico:

Alexandropulos, console generale a Odessa, promosso ministro plenipotenziario e destinato a Belgrado: Eugeniades, console generale a Cettigne, promosso ministro plenipotenziario rimanendo a Cettigne e Fontana, console generale a Genova, trasferito a Marsiglia.

SOFIA, 14. — Secondo informazioni da fonte autorizzata, i bulgari hanno già iniziato l'esercizio della linea Kirk Kilisse-Baba-Eski-Lule-Burgas.

Si spera che sarà ristabilita la linea che è stata danneggiata alla stazione di Buk, per iniziare così l'esercizio della linea Baba-Eski-Salonicco.

SOFIA, 14. — Gli abitanti di Varna hanno raccolto 150.000 franchi per venire in soccorso dei loro concittadini che sono rimasti feriti e delle loro famiglie e di quelli che sono tuttora sotto le armi.

Il presidente della Sobranje, Danew è ritornato.

SOFIA, 14. — Il Re di Bulgaria ha trasferito il suo quartiere generale da Stara Zagora a Kirk Kilisse.

L'esercito bulgaro si trova davanti a Ciatalgia; la sua ala destra è a Silivri, il centro a Kabackeui e l'ala sinistra verso il lago di Dercos.

ATENE, 14. — Il vapore *Aichion*, proveniente da Samo, ha qui condotto 200 volontari, fra i quali 180 provenienti da Samo.

Il vapore ritorna a Samo per prendere altri volontari il cui numero si eleverà ad un migliaio.

PARIGI, 14. — Il Senato ha nominato nel pomeriggio di oggi la Commissione incaricata di esaminare il progetto di riforma elettorale approvato dalla Camera dei deputati.

Sono stati eletti a far parte della Commissione 15 antiproporzionalisti e 3 proporzionalisti. Fra i primi un certo numero non sono contrari ad una transazione.

Il progetto della Camera ha avuto negli uffici 140 voti contrari e 100 favorevoli.

Clemenceau è stato eletto presidente della Commissione.

BERGAMO, 14. — Il Principe ereditario, che dal giorno della battaglia di Kumanovo era indisposto, è ristabilito e si è recato ieri a Monastir per riprendere il comando del primo corpo d'esercito.

CETTIGNE, 14. — Il cattivo tempo aveva impedito per qualche giorno le operazioni militari. Oggi il bombardamento di Scutari è ricominciato. Il cannone produce effetti gravi. In vari punti della città si sono scorti incendi. L'azione dell'artiglieria turca è più debole.

Corre voce che il generale Vucotic si avvicini a Scutari con l'esercito del nord.

COSTANTINOPOLI, 14. — Sembra che il Governo, in seguito all'ultimo tentativo fatto dal Comitato giovane turco per tornare al potere, prenderà gravi misure contro i giovani turchi.

Tewfik bey, secondo ciambellano del Sultano, che era stato sospettato di favorire le mene dei giovani turchi, è stato destituito dalle sue funzioni.

Si conferma che Djavid bey e Djahid bey, direttore del *Tanin*, contro i quali era stato emesso un mandato d'arresto, sono riusciti a fuggire in Europa per la via di Costanza.

SOFIA, 14. — Il *Mir* informa che l'esercito bulgaro ha sorpassato la linea di difesa di Ciatalgia.

La situazione dei turchi è critica.

L'articolo del *Mir* dichiara che la guerra è prossima alla fine.

Di fronte alla irresistibile abilità dei bulgari è impossibile che la Turchia faccia la follia di continuare la guerra, dopo Ciatalgia.

Ciò condurrebbe inevitabilmente alla scomparsa dell'Impero ottomano.

RIEKA, 14. — Si annunzia, circa il bombardamento di questa notte, che l'artiglieria montenegrina è riuscita a ridurre al silenzio la batteria da Tarabosch e quella piazzata davanti a Scutari.

Il bombardamento ha cominciato a produrre danni gravi nell'interno della città.

Alcune opere di Tarabosch sarebbero state completamente distrutte.

SOFIA, 14 (ore 3,20 pom.). — Danoff, presidente della Camera, è arrivato a Sofia questa mattina. Egli ha esposto nel Consiglio dei ministri, che si è riunito alle due, il risultato della propria missione.

Interrogato sull'esito del Consiglio, il presidente del Consiglio, Ghescioff, ha rifiutato qualsiasi comunicazione in proposito. Sembra tuttavia che il risultato del viaggio di Danoff sia considerato come soddisfacente; non soltanto per ciò che concerne la Bulgaria e l'Austria-Ungheria, ma soprattutto per ciò che concerne l'Austria-Ungheria e la Serbia.

La speranza di giungere ad una soluzione intermedia tra i punti di vista dei due paesi, persiste.

Per ciò che riguarda la Rumania si tiene qui un'attitudine di completa aspettativa, sino a quando la Rumania abbia preso, se lo

giudicherà conveniente, l'iniziativa di una comunicazione al Governo bulgaro.

L'entrata dei greci a Salonicco è vivamente commentata dalla popolazione, nonostante gli sforzi del Governo bulgaro il quale, in un articolo ispirato del *Mir*, faceva dichiarare che l'esercito greco è degno di tale successo. Sono molti i bulgari i quali credono che greci, entrando soli nella città e organizzandovi una polizia abbiano dimenticato un po' troppo i loro alleati.

Si ricorda che la questione dell'assegnazione di Salonicco era stata lasciata riservata e si rimprovera tanto più per questo che non vi sia potuto compiere l'ingresso simultaneo dei tre principi ereditari del quale si era parlato.

Nonostante che molti combattimenti abbiano avuto luogo avanti a Ciatalgia e che la prima linea dei forti sarebbe già caduta fra le mani dei bulgari, non pare che un attacco decisivo debba aver luogo prima di due o tre giorni.

È probabile che non avvengano cambiamenti notevoli di qui ad allora nella situazione di Adrianopoli, la cui importanza scomparirà quasi per i bulgari di fronte alla presa di Costantinopoli.

RIEKA, 14. — Dopo un vivo bombardamento, i montenegrini hanno occupato la posizione turca di Bondornjolt, i cui difensori si sono rifugiati a Scutari.

COSTANTINOPOLI, 14. — La flotta ha bombardato il 13 corrente, infliggendole gravi perdite, la divisione bulgara che occupava Dragon'kety e Dleiah-Akifluit, e che ha dovuto ritirarsi sulle alture.

Nessuna risposta è ancora pervenuta da Sofia alla proposta ottomana relativa ai negoziati diretti fatta ieri per il tramite di alcune potenze.

Popoff non è affatto incaricato di negoziare con la Porta.

BUDAPEST, 14. — (Commissione per gli affari della Bosnia della delegazione austriaca). — Si discutono i crediti per la Bosnia.

Il ministro comune delle finanze dichiara che la situazione politica della Bosnia è completamente normale; la popolazione senza eccezioni è leale e fedele all'Imperatore.

Il ministro svolge il programma delle ferrovie della Bosnia, le cui spese sono fissate a 270 milioni.

Il ministro osserva che la linea Bugoino-Arzano è destinata a stabilire un collegamento con la Serbia. Egli spera che la Serbia, senza riguardo alle aspirazioni politiche, quando la situazione ritornerà normale, costituirà la linea serba Uscelza-Vardisto per ottenere un accesso ai porti di Motkovic e di Spalato.

Il ministro crede che la monarchia senza riguardi della situazione politica abbia il dovere di favorire tale comunicazione di transito.

L'oratore infine comunica che il numero dei disertori musulmani e serbi nella Bosnia è minimo.

Si approvano quindi i crediti per la Bosnia.

SOFIA, 14. — Si conferma che la Turchia ha fatto alla Bulgaria una proposta diretta senza alcuna mediazione per domandare la pace.

La Turchia avrebbe fatto pure domande dirette di pace alla Serbia, alla Grecia ed al Montenegro.

SOFIA, 14. — Secondo notizie private, i bulgari sono riusciti a penetrare nel centro della linea di Ciatalgia ed occupano Kudimkoy, a 21 miglia da Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI, 14 (ore 6,40). — Corre voce che Adrianopoli sia caduta.

CETTIGNE, 14. — Durante la scorsa notte vi è stato a Scutari un violento bombardamento che è stato udito lungo tutta la costa. Stamane di buon'ora le operazioni sono continuate.

BELGRADO, 15. — Nella risposta al passo dei rappresentanti delle grandi potenze relativo ad una mediazione per la conclusione della pace, Jovanovic, rappresentante del presidente del Consiglio Pasic, ha dichiarato che avrebbe informato di ciò il Governo serbo e il comandante dell'esercito. La risposta sarà data d'accordo coi Governi balcanici alleati.

Il servizio d'ambulanza organizzato dalla Croce Rossa inglese è giunto iersera.

BELGRADO, 15. — Le truppe serbe del principe ereditario Alessandro e le truppe turche stabilite a 7 chilometri avanti a Monastir hanno preso contatto a Dobromira.

Gli avamposti turchi erano fortemente trincerati; essi cercarono con un violento cannoneggiamento e con un vivo fuoco di fucileria di respingere la cavalleria serba che formava l'avanguardia. Malgrado il fuoco violento questa continuò ad avanzare senza debolezza e cercò di sloggiare i turchi, i quali fuggirono precipitosamente, inseguiti dalla cavalleria serba.

I turchi si fermarono all'entrata di Monastir, ove cominciano le paludi della pianura. Quivi inalberarono la bandiera bianca e si arresero.

SOFIA, 14. — Kademkeui, ove era stato il quartiere generale turco, è stato preso dai Bulgari. Esso dista circa 35 chilometri da Costantinopoli ed è sulla ferrovia di Costantinopoli al di là delle linee di fortificazioni di Ciatalgia.

Si conferma che i combattimenti dinanzi a Ciatalgia continuano da quattro giorni. Il centro della linea di Ciatalgia ha ceduto, ma le posizioni estreme non sono ancora in mano dei bulgari.

La loro resistenza è del resto senza grande importanza; poichè i bulgari sono già a Kademkeui e hanno la strada libera verso Costantinopoli.

Nulla si sa ancora della risposta che la Bulgaria farà alla richiesta di pace della Turchia. In alcuni circoli si è inclini a credere che la Bulgaria ora difficilmente fermerà il suo slancio e cercherà in ogni modo di giungere a Costantinopoli.

BELGRADO, 14. — Come è stato annunciato, il combattimento dinanzi a Monastir è cominciato ieri sera. La cavalleria serba ha attaccato vigorosamente gli avamposti turchi, respingendoli sulla città.

La battaglia continua, ma mancano i particolari. È noto soltanto che le truppe serbe, trascinate dalle loro trionfali vittorie, danno prova di un grande slancio.

COSTANTINOPOLI, 15. — Si attende per stasera o per domani la risposta della Bulgaria alla domanda di mediazione della Turchia.

L'ambasciatore di Russia De Giers ha avuto in questi ultimi giorni parecchi colloqui col ministro degli esteri Noradunghian. Egli iersera si è recato di nuovo alla Porta.

Si dice che il signor De Giers agisca come intermediario.

ATENE, 14. — Si annuncia ufficiosamente che i ministri delle potenze estere si sono accordati oggi, giorno del ricevimento settimanale, per presentare domani al Governo greco l'offerta della mediazione.

COSTANTINOPOLI, 15. — L'*Alemdar* annuncia che finora centomila profughi della Tracia sono giunti a Costantinopoli e che ventimila sono ancora in viaggio.

È stata stabilita a Costantinopoli una nuova linea di difesa.

COSTANTINOPOLI, 15 (ufficiale). — La flotta turca ha bombardato il 14 corrente le forze bulgare a Djilekeuy all'ovest del lago di Dercos.

COSTANTINOPOLI, 14 (ore 8,30 sera). — Si segnala l'arrivo di un incrociatore spagnuolo.

Si segnala pure l'arrivo dell'incrociatore francese *Jules Ferry* a Cavalla.

Gli addetti militari sono partiti per il teatro delle operazioni.

L'ordine regna dovunque: la città è assolutamente calma. Un ufficiale malato che tornava da Ciatalgia per via di terra dichiara di non aver incontrato in nessun luogo la divisione che si diceva essere stata inviata fra Ciatalgia e Costantinopoli per fermare i fuggiaschi.

I giornali sono stati autorizzati a parlare stasera della presa di Salonicco. Si teme che le acque del lago di Derkos che alimentano Costantinopoli siano state inquinate e propaghino il colera.

L'*Alemdar* annunzia che lo stato d'assedio è stato proclamato a Smirne.

Si conferma che la Turchia non ha nominato alcun delegato per entrare in trattative con la Bulgaria per il tramite dell'Ambasciata di Russia. Si ignora se la risposta della Bulgaria sia pervenuta al Governo ottomano.

Un comunicato dei telegrafi ottomani annunzia che non si accettano più telegrammi a destinazione della Turchia d'Europa.

Una nota ufficiosa a proposito dell'apertura di negoziati di pace dichiara che la Porta non ha ricevuto alcuna conferma ufficiale che gli *Stati balcanici* scambino vedute.

A Costantinopoli si dichiara prematura ogni voce relativa ad una conclusione immediata dell'armistizio.

PARIGI, 15. — L'*Echo de Paris* riceve da Costantinopoli:

Si ritiene certo che l'armistizio sarà rifiutato perchè davanti a Ciatalgia si sta attualmente svolgendo una grande battaglia. Il rombo delle cannonate si udiva ieri mattina alle 6 a S. Stefano.

COSTANTINOPOLI, 15. — Un ufficiale di stato maggiore ha dichiarato che ieri sono avvenuti piccoli combattimenti a Kali Kratia e a Derkos.

BUDAPEST, 15. — *Commissione per l'esercito della Delegazione austriaca.* — Si discutono i crediti ordinari per la guerra.

Durante la discussione il ministro Auffenberg afferma in modo energico che finora non è stata presa da parte dell'Austria Ungheria alcuna misura militare, accettuando l'affermazione che l'amore della pace regna dovunque nella monarchia.

Il ministro assicura che si può contare in ogni circostanza sul buono spirito tradizionale e sulla devozione dell'esercito austro-ungarico; in un momento *grave* tutto l'impero può confidare nell'esercito (Vivi applausi).

I crediti ordinari per l'esercito vengono quindi approvati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

14 novembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	761.4
Termometro centigrado al nord	12.8
Tensione del vapore, in mm.	8.70
Umidità relativa, in centesimi	79
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	1
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	9.0
Temperatura minima	13.9
Pioggia in mm.	7.8

14 novembre 1912.

In Europa: pressione massima di 766 sull'Irlanda, minima di 750 sulla Scandinavia e Paesi Bassi; massimo secondario di 7 5 sulla Russia centrale e mar Nero.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora notevolmente salito, fino a 13 mm. in Piemonte e Lombardia; temperatura diminuita al nord, irregolarmente variata in Toscana e Sardegna, prevalentemente aumentata altrove; pioggie sul Veneto, Toscana, Lazio, Abruzzo, Puglie e Sardegna; pioggerelle in Lombardia, Emilia, Marche, Umbria e Campania, qualche temporale sul Veneto; qua e là neve sul Veneto e Lombardia; alcuni venti forti tra sud e ponente in Emilia, Toscana ed Abruzzo.

Barometro: massimo a 762 sul Veneto, Piemonte, sud e Sicilia orientale, minimo a 758 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia sul medio versante Tirrenico e Sardegna, vario altrove; mare mosso od alquanto agitato lungo le coste della Sardegna, della Toscana e del Lazio.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 novembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	12 0	4 9
Genova	sereno	calmo	11 2	5 8
Spezia	1/4 coperto	calmo	11 7	5 2
Cuneo	1/2 coperto	—	8 3	— 2 0
Torino	nebbioso	—	4 8	— 0 4
Alessandria	sereno	—	5 2	1 1
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	5 7	— 5 7
Pavia	sereno	—	5 2	0 8
Milano	nebbioso	—	7 5	2 3
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	5 5	0 5
Brescia	1/4 coperto	—	7 5	2 9
Cremona	coperto	—	7 1	1 7
Mantova	nebbioso	—	7 0	1 0
Verona	3/4 coperto	—	7 6	1 3
Belluno	nebbioso	—	1 5	1 0
Udine	coperto	—	5 5	1 0
Treviso	nebbioso	—	6 0	2 0
Venezia	sereno	calmo	6 5	4 8
Padova	sereno	—	6 6	1 9
Rovigo	sereno	—	8 0	2 1
Piacenza	sereno	—	5 9	2 0
Parma	1/4 coperto	—	7 6	1 9
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	8 6	2 8
Modena	1/4 coperto	—	10 1	2 0
Ferrara	nebbioso	—	9 1	1 3
Bologna	sereno	—	9 6	3 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	9 6	3 4
Pesaro	coperto	calmo	13 0	6 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	12 9	7 8
Urbino	1/2 coperto	—	8 9	3 0
Macerata	coperto	—	10 1	6 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	8 2	3 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/2 coperto	—	10 1	2 6
Pisa	sereno	—	13 6	1 4
Livorno	1/4 coperto	agitato	13 0	4 8
Firenze	sereno	—	9 6	2 6
Arezzo	nebbioso	—	10 6	3 2
Siena	3/4 coperto	—	9 8	3 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	13 6	9 0
Teramo	piovoso	—	11 0	5 0
Chieti	coperto	—	11 0	5 9
Aquila	coperto	—	6 6	0 8
Agnone	coperto	—	6 0	3 8
Foggia	3/4 coperto	—	1[illegible] 0	6 3
Bari	1/2 coperto	calmo	17 4	9 0
Lecce	1/4 coperto	—	19 0	11 4
Caserta	1/2 coperto	—	14 2	9 4
Napoli	coperto	legg. mosso	14 1	9 8
Benevento	1/4 coperto	—	12 1	7 8
Avellino	1/2 coperto	—	13 0	6 0
Caggiano	1/2 coperto	—	17 2	6 0
Potenza	3/4 coperto	—	9 0	5 9
Cosenza	sereno	—	16 0	6 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	16 0	2 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	17 2	11 2
Palermo	nebbioso	calmo	18 6	7 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	17 3	12 2
Caltanissetta	coperto		13 0	9 0
Messina	3/4 coperto	calmo	19 0	13 2
Catania	1/2 coperto	calmo	18 9	9 2
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	17 9	9 7
Cagliari	coperto	legg. mosso	17 0	4 0
Sassari	coperto	—	7 5	5 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*